

McAfee risponde a Sophos

25/10/06

Non è ancora finita la discussione che vede come oggetto il nuovo sistema di sicurezza presente sul futuro Windows, che impedirebbe l'installazione di software di sicurezza di terze parti. Sophos in una dichiarazione ha affermato di non aver problemi con Microsoft e che i suoi software funzionano benissimo su Vista, al contrario di quanto accade per McAfee e Symantec. Sophos, nota società software-house creatrice di diversi sistemi per la sicurezza informatica, ha risposto alle accuse di McAfee affermando di non aver nessun problema con Vista e PatchGuard (quest'ultimo è il tool di sicurezza di Vista incriminato, NDR) e di veder infondate alcune dichiarazioni. McAfee risponde: «E' cruciale che i lettori comprendano la differenza tra McAfee e quelle società che sono focalizzate unicamente sul software anti-virus. I vendor di prodotti singoli, come Sophos, certamente possono non avere nessuna difficoltà con Microsoft. Tuttavia, per un fornitore indirizzato al security risk management come McAfee, che offre ai propri clienti una protezione di sicurezza globale, il completo e libero accesso al kernel è vitale se vogliamo proteggere gli utenti allo stesso modo in cui sono attualmente protetti con XP.» afferma Siobhan MacDermott, Vice President, Worldwide Corporate Communications, McAfee, Inc. Come sottolinea MacDermott il problema, secondo McAfee, non è dovuto ai software di controllo virus e malware ma ai sistemi di intrusioni per la sicurezza durante la navigazione. Inoltre aggiunge: «Per anni, gli sviluppatori indipendenti in ambito sicurezza hanno collaborato con Microsoft per assicurare che gli utenti avessero l'ambiente informatico più sicuro. Tuttavia, tutto sembra essere cambiato con Vista, dal momento che Microsoft sta negando alle società che si occupano di sicurezza di accedere alla tecnologia che è alla base di Vista. Questa logica errata di Microsoft otterrà l'unico risultato di rendere i computer più vulnerabili ai virus e ad altri attacchi per il fatto che noi non saremo in grado di accedere e monitorare il kernel, cosa che ci consentirebbe di fornire sicurezza al livello del sistema operativo. Per proteggere gli utenti dai malintenzionati, non bloccate i benintenzionati. La sicurezza di Internet è interesse di tutti, e noi speriamo che Microsoft ritorni a quell'approccio collaborativo che tanto ha giovato agli utenti i passato.»

fonte: www.orebla.it

link: http://www.orebla.it/module.php?n=news_251006_3